

Avviso riservato ai soggetti risultati ammessi alla fase della progettazione esecutiva di sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità: 3. "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico H) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8)

Indice

1. Quadro normativo.....	2
2. Finalità e oggetto dell'Avviso	5
3. Soggetti proponenti	6
4. Destinatari.....	7
5. Durata	7
6. Scadenza	7
7. Risorse finanziarie	7
8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali	8
9. Ammissibilità e successiva procedura di valutazione	9
10. Motivi di esclusione	10
11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento	11
12. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo	11
13. Gestione Finanziaria e costi ammissibili	12
14. Erogazione del contributo	13
15. Norme per la rendicontazione	13
16. Revoca o riduzione del finanziamento	14
17. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)	14
18. Controllo e monitoraggio	14
19. Informazione e pubblicità	15
20. Conservazione dei documenti	16
21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	16
22. Condizioni di tutela della privacy.....	16
23. Foro competente	17
24. Responsabile del procedimento	17
25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte	17
26. Documentazione delle procedure	17

1. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Regione Lazio, Priorità 3 "Inclusione sociale" obiettivo specifico ESO4.8 e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che "integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto gli "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)";
- Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 con riferimento a misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto legislativo del 21 novembre 2007, n. 231, “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e ss.mm.ii.;
- Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMP 2021-2027. Presa d’atto.”;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del Programma Operativo Regionale FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale del 20 gennaio 2023, n. G000654 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, che approva la “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”;
- Deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOI per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma

Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381: Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188, con cui sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni” che contengono, tra l’altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);
- la Determinazione Dirigenziale del 22 ottobre 2025, n. G13740, recante: “Parziale modifica “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027” approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023”;
- la Determinazione Dirigenziale del 8 maggio 2025, n. G05607, avente ad oggetto: “PR FSE+ 2021-2027. Approvazione Manifestazione d'Interesse "Verde Inclusivo" - Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali. Priorità “Inclusione Sociale”, Obiettivo specifico H) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. ESO 4.8”;
- la Determinazione Dirigenziale del 10 giugno 2025, n. G07312, recante: “PR FSE+ 2021-2027 Manifestazione d'Interesse “Verde Inclusivo”. Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali. Priorità “Inclusione Sociale”, Obiettivo specifico H) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. ESO 4.8. Proroga termini per la presentazione delle domande di partecipazione”;
- la Determinazione Dirigenziale del 29 settembre 2025, n. G12360, avente ad oggetto: “PR FSE+ 2021-2027. Priorità “Inclusione Sociale”, Obiettivo specifico H) ESO 4.8 - Manifestazione d'Interesse “Verde Inclusivo” - Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali. Approvazione elenchi delle manifestazioni d'interesse ammesse e ammesse con riserva alla successiva fase di presentazione delle proposte progettuali. Rif. DD G05607 dell'08/05/2025”;
- la Determinazione Dirigenziale del 20 ottobre 2025, n. G13484, recante: “PR FSE+ 2021-2027. Priorità “Inclusione Sociale”, Obiettivo specifico H) ESO 4.8- Manifestazione d'Interesse “Verde Inclusivo” - Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la

valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali. Aggiornamento degli elenchi delle manifestazioni d'interesse ammesse ed escluse alla successiva fase di presentazione delle proposte progettuali approvati con DD n. G12360 del 29/09/2025. Rif. DD G05607 dell'08/05/2025".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Finalità e oggetto dell'Avviso

Come rappresentato nella *"Manifestazione d'interesse "Verde inclusivo". Sperimentazione di azioni positive e di percorsi di inclusione attiva attraverso la valorizzazione dell'orticoltura urbana, a favore delle comunità locali"*, di cui alla Determinazione Dirigenziale del 8 maggio 2025, n. G05607 (di seguito Manifestazione d'interesse), prodromica alla pubblicazione del presente Avviso riservato, la **finalità dell'intervento** è quella di valorizzare il verde urbano come elemento portatore di valore sociale in relazione alla funzione ecologica, di miglioramento della qualità urbana e della salute pubblica.

Come già indicato, l'intervento è finanziato con il **PR FSE+ 2021-2027** e opera in continuità strategica con le altre iniziative promosse e gestite dalla Regione Lazio, in ambito di sostenibilità ambientale e green jobs. In particolare, l'Autorità di Gestione del Programma, in linea con la strategia regionale, colloca l'intervento all'interno della **Priorità III "Inclusione Sociale"**, contribuendo così al conseguimento dei target di cui all'**Obiettivo specifico h)** incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

Il presente Avviso finanzia la realizzazione di progetti partecipativi ed inclusivi nell'ambito degli **Orti urbani**, intesi come **spazi verdi di proprietà pubblica**, suddivisi in lotti e **assegnati** per un periodo di tempo definito a singoli cittadini o associazioni, per svolgere principalmente attività di orticoltura/floricoltura, ma anche iniziative didattiche, di integrazione, di socialità ed altro. L'Avviso, inoltre, è **rivolto esclusivamente ai soggetti risultati ammessi** alla fase di presentazione delle proposte progettuali relativamente alla procedura avviata con la succitata **Manifestazione d'interesse**.

Ai fini della progettazione esecutiva, si conferma che l'area verde, destinata ad Orto urbano, deve essere **oggetto di un regolamento, avviso pubblico, atto di assegnazione o altro provvedimento**, adottato da un ente pubblico, che preveda l'assegnazione o gestione del terreno secondo i requisiti e le finalità di cui sopra. La soddisfazione di tale requisito costituisce una **condizione di ammissibilità formale** della domanda di partecipazione all'Avviso.

I citati regolamenti, avvisi pubblici, atti di assegnazione o altri provvedimenti, devono **riportare il numero di lotti** che compongono l'area verde di proprietà pubblica destinata ad Orto urbano, oggetto di assegnazione o gestione. Tale elemento costituisce il **parametro per la definizione delle risorse economiche** da destinare al finanziamento della proposta progettuale.

Le **proposte di progettazione esecutiva** devono, altresì, prevedere la realizzazione di almeno **tre delle seguenti azioni**:

- a) creazione di percorsi di cittadinanza attiva, volti a favorire l'integrazione di persone o gruppi svantaggiati, l'inclusione sociale e l'intercultura;
- b) realizzazione di laboratori pratici e didattici per promuovere iniziative di educazione ambientale, rivolte principalmente ai giovani, per l'acquisizione di competenze trasversali nell'ambito dell'agricoltura sostenibile;

- c) attivazione di momenti di aggregazione, con finalità non solo sociali ma anche solidali, volti a supportare percorsi di riabilitazione fisica o psichica nonché di contrasto al disagio sociale;
- d) organizzazione di convegni, mostre, festival ed in generale qualsiasi tipo di evento che si svolge nel rispetto dell'ambiente e promuove la sostenibilità, la valorizzazione del patrimonio verde e agricolo, la tutela della biodiversità;
- e) promozione del protagonismo attivo territoriale, incluse attività di mentoring e tutoring a supporto di nuove realtà di Orto urbano che si andranno ad attivare sui diversi territori della Regione, in fase di start up, nel rispetto del quadro regolamentare vigente.

Le proposte progettuali devono rispettare i requisiti indicati nel presente Avviso e verranno **valutate** in base alla **procedura** descritta nel successivo **art. 9**. Relativamente al **dimensionamento del contributo**, si rimanda a quanto previsto all'**art. 7** del presente Avviso.

Nell'ambito del presente Avviso, si richiede ai soggetti risultati ammessi ai sensi della richiamata Manifestazione d'interesse di **descrivere la progettazione esecutiva delle proposte**, nelle quali dovranno essere indicate le **modalità e i termini di realizzazione delle attività**, tenendo conto degli standard previsti dalla normativa regionale vigente, unitamente al **piano finanziario** elaborato secondo la modulistica allegata.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, **si rimanda alle disposizioni della Manifestazione d'interesse**.

3. Soggetti proponenti

I soggetti che possono presentare le proposte progettuali sono esclusivamente **quelli risultati ammessi**, ai sensi delle citate Determinazioni Dirigenziali del 29 settembre 2025, n. G12360, e del 20 ottobre 2025, n. G13484, singolarmente o in Associazione Temporanea di scopo (ATS), come indicato nella Manifestazione d'interesse.

Si ribadisce che **il singolo Soggetto proponente** o, in caso di ATS, **almeno un componente della costituita/constituenda ATS deve essere obbligatoriamente assegnante, assegnatario o gestore di un uno o più lotti** di terreno pubblico destinati ad Orto urbano, sulla base dei regolamenti o provvedimenti adottati dagli Enti locali/Enti pubblici di riferimento.

Si precisa che, al fine di rispettare i requisiti di ammissibilità formale delle proposte progettuali, è necessario che i soggetti proponenti, **al momento della partecipazione al presente Avviso, soddisfino le seguenti condizioni:**

- in caso di soggetti assegnanti, gli **Enti locali/Enti pubblici** abbiano adottato un **regolamento, avviso pubblico o altro provvedimento**, disponendo l'effettiva assegnazione o gestione delle aree verdi destinate ad Orti urbani;
- in caso di soggetti assegnatari o gestori, gli **Enti del terzo settore** iscritti al RUNTS, **Istituti scolastici, Strutture sanitarie pubbliche** o altri **Enti pubblici** siano destinatari di un **atto di assegnazione o di altro provvedimento** per la gestione dell'area verde da adibire ad Orto urbano.

Qualora l'ATS, indicata in fase di partecipazione alla Manifestazione di interesse, **non sia ancora costituita**, i relativi componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATS (dichiarazione di intenti), ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del Codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività finanziate, indicando specificamente i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto (Allegato A – 03).

Nel caso in cui **Soggetto proponente**, singolarmente o in forma di ATS, abbia coinvolto, in fase di partecipazione alla Manifestazione di interesse, **altri soggetti privati (Partner)** che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali, senza rivestire il ruolo di beneficiari e senza ricevere alcun contributo economico per il loro apporto, è tenuto a compilare il relativo Allegato E.

4. Destinatari

I destinatari dell'intervento sono prioritariamente **giovani e adulti, fragili e/o a grave rischio di marginalità sociale** oltre agli **operatori dei soggetti appartenenti alle organizzazioni promotrici degli Orti Urbani**. Gli interventi, per la loro natura di promozione della cultura dell'orto urbano, possono essere rivolti **anche alla cittadinanza** che insiste sui territori di riferimento e **altri soggetti che si candidano alla gestione di una esperienza analoga**.

5. Durata

Le azioni dovranno concludersi entro **12 mesi** dall'approvazione del finanziamento e dal conseguente avvio delle attività.

6. Scadenza

Le proposte potranno essere presentate, con le modalità di cui all'articolo 8, nell'ambito di **due differenti finestre temporali**:

- **PRIMA FINESTRA** – a partire dalle ore 10:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva il presente Avviso, ed entro e non oltre le ore 17:00 del giorno 3 febbraio 2026;
- **SECONDA FINESTRA** – a partire dalle ore 10:30 del giorno 4 febbraio 2026, ed entro e non oltre le ore 17:00 del giorno 17 marzo 2026.

Non saranno prese in considerazione eventuali domande trasmesse all'Amministrazione al di fuori dei termini sopra indicati per ciascuna finestra temporale e nel periodo che intercorre tra le due finestre.

Ciascun soggetto proponente potrà inviare **una sola domanda di partecipazione** al presente Avviso, **selezionando una delle due finestre** temporali di cui sopra. **Tutti i requisiti** indicati dal **presente Avviso** devono essere posseduti dal soggetto proponente **al momento dell'invio** della proposta progettuale.

7. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico h) per un importo pari a euro 1.000.000,00 (eurounmilione/00).

Si specifica che la dimensione finanziaria del **contributo**, sarà **parametrata al numero di lotti** oggetto di effettiva assegnazione o gestione. In particolare, l'ammontare del finanziamento per ogni progetto avrà un importo **minimo di 10.000 euro** (per proposte progettuali che coinvolgono un numero pari o inferiore a 39 lotti, oggetto di effettiva assegnazione o gestione) e **massimo di 50.000 euro** (per proposte progettuali che coinvolgono un numero pari o superiore a 250 lotti, oggetto di effettiva assegnazione o gestione).

L'importo massimo dei finanziamenti sarà articolato secondo il seguente schema, in base al numero di lotti oggetto di effettiva assegnazione o gestione e alla relativa scheda finanziaria:

Da 1 a 39 lotti – fino a 10.000 euro	Da 100 a 129 lotti – fino a 25.000 euro	Da 190 a 219 lotti – fino a 40.000 euro
Da 40 a 69 lotti – fino a 15.000 euro	Da 130 a 159 lotti – fino a 30.000 euro	Da 220 a 249 lotti – fino a 45.000 euro
Da 70 a 99 lotti – fino a 20.000 euro	Da 160 a 189 lotti – fino a 35.000 euro	Da 250 a più lotti – fino a 50.000 euro

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

8. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

L'ammissione alla fase di presentazione delle proposte progettuali, avvenuta in occasione della candidatura alla Manifestazione di interesse, **non implica l'accoglimento e il finanziamento delle proposte** sinteticamente illustrate in tale sede.

I progetti, redatti secondo le istruzioni di seguito indicate, per accedere alle procedure di selezione di cui al presente Avviso, devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione. Si riporta qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso: https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente Avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito:

- domanda di ammissione al finanziamento (Allegato A - 01), da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sul modello Allegato A - 02a, da stampare, firmare e allegare;
- (in caso di ATS) dichiarazioni redatte sul modello Allegato A - 02b, da stampare, firmare e allegare;
- (in caso di ATS non costituita) dichiarazione (Allegato A - 03) d'intenti per la costituzione di ATS da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazione dati titolare effettivo, ex art. 69, comma 2, del Reg. 1060/2021 (Allegato A - 04.1 per soggetti privati e 04.2 per enti pubblici, N.B. in caso di ATS tutti i membri devono rilasciare la dichiarazione) da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazione sull'insussistenza di situazione di conflitto di interesse (Allegato A - 05, N.B. in caso di ATS tutti i membri devono rilasciare la dichiarazione) da stampare, firmare e allegare;

- atto unilaterale di impegno (Allegato B) da stampare, firmare e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale (Allegato C), da stampare, firmare e allegare;
- scheda finanziaria e risorse umane impiegate, (Allegato D), da stampare, firmare e allegare;
- (*in caso di presenza di Partner*) dichiarazione di adesione alla rete di supporto (Allegato E).
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- Curriculum vitae (CV) delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto;
- regolamento, avviso pubblico, atto di assegnazione o altro provvedimento, adottato da un Ente Pubblico, che giustifichi l'assegnazione o la gestione dell'area verde destinata a Orto urbano e dal quale si evinca il numero di lotti oggetto di effettiva assegnazione/gestione.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

È consentita la possibilità di firmare i documenti anche digitalmente, in questo caso l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità è assolto implicitamente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 26 del presente Avviso riservato.

9. Ammissibilità e successiva procedura di valutazione

Le proposte di progettazione esecutiva saranno valutate attraverso le **seguenti fasi**, da svolgersi con riferimento alle due finestre temporali di presentazione previste all'articolo 6:

- a) **Verifica di ammissibilità formale** – a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase, i progetti saranno esclusi, per i motivi indicati nell'art. 10, oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b) **Valutazione tecnica** – effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

A conclusione dell'esito della verifica di ammissibilità formale, con Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti ammissibili alla fase della valutazione tecnica e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione, di cui all'art. 10.

Le Determinazioni Dirigenziali sono pubblicate su BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso corrispondente, ai seguenti indirizzi <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione; <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione; e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute

via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BUR della Regione Lazio.

In fase di **valutazione tecnica** la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sotto criteri	Punti min-max
a) Qualità Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-35
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-20
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-15
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-25
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0-15
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-10
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare</i>	0-20
	<i>Azioni migliorative del progetto.</i>	0-5
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-8
	<i>Rete territoriale di supporto</i>	0-8
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-7
	<i>Aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, piccoli Comuni inserite in contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico</i>	0-7

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere all'ammissione è di 60/100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, nell'ambito della medesima finestra temporale, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

10. Motivi di esclusione

Le domande **saranno escluse a seguito della verifica di ammissibilità formale** qualora si verifichi una o più delle seguenti condizioni:

1. assenza dei requisiti soggettivi previsti dall' art. 3 del presente Avviso;
2. presentazione oltre i termini di cui all'art. 6 del presente Avviso o con modalità difformi da quanto stabilito all'art. 8 del presente Avviso;
3. mancanza, incompletezza o illeggibilità della documentazione richiesta, tale da non consentire la corretta istruttoria della domanda, a giudizio dell'Amministrazione;

4. mancata osservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal presente Avviso;
5. assenza del regolamento, avviso pubblico, atto di assegnazione o altro provvedimento, adottato da un ente pubblico, che giustifichi l'assegnazione o la gestione dell'area verde destinata a Orto urbano e dal quale si evinca il numero di lotti oggetto di assegnazione/gestione.

11. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali **saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito**, in ordine decrescente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Commissione di valutazione, al termine dei lavori relativi a ciascuna finestra, trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dal presente Avviso riservato, con l'indicazione del punteggio attribuito a ciascuna proposta;
- l'elenco dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto.

Con **apposite Determinazioni Dirigenziali, riferite a ciascuna finestra temporale, sono approvati:**

- l'elenco dei progetti finanziati, nei limiti delle risorse disponibili;
- l'elenco dei progetti idonei ma non finanziabili per insufficienza di risorse;
- l'elenco dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni dirigenziali sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso corrispondente, e ai seguenti indirizzi <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;
<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;
e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso riservato con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

12. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base **all'Atto unilaterale di impegno** (Allegato B), che deve essere firmato (anche digitalmente) ed allegato in formato Pdf.

Si rammentano i **principali adempimenti** che il soggetto beneficiario ammesso al finanziamento sarà tenuto rispettare, come definiti dall'Avviso e dall'Atto unilaterale di impegno:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC che perverrà da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto;

- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per i soggetti pubblici, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall'approvazione del progetto. Per i soggetti privati il CUP sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato se pur non esclusivo su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo Plus;
- comunicare alla Regione tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

13. Gestione Finanziaria e costi ammissibili

In conformità con quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo **strumento di semplificazione dei costi** con l'applicazione del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo contenute nella Determina Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, nello specifico le seguenti voci:

- A.1 Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale";
- A.3 Docenze;
- A.5 Tutoraggio;
- A.7 Altre tipologie di personale;
- A.9 Direzione e controllo interno sino al 40% del totale della voce A "spese di personale".
- D. 5 Costi indiretti su base forfettaria calcolati sui costi del personale (40% della Voce A "spese di personale").

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per la realizzazione dello stesso, per le risorse umane e degli ulteriori costi ammissibili che sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale (Totale voce A).

Le voci di spesa dovranno essere articolate secondo il format indicato all'interno del formulario, di cui all'Allegato D.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da **analitici e idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.**

14. Erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Un I° anticipo pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- Un II° anticipo pari al 40% del finanziamento in seguito ad avere rendicontato l'80% dell'importo ricevuto a titolo di I° anticipo;
- Saldo pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

Per l'erogazione del **I° anticipo del 40%** deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria.

L'erogazione del I° anticipo è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fidejussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

L'erogazione del **II° anticipo** del 40% avviene a seguito della rendicontazione dell'80% dell'importo ricevuto a titolo di I° anticipo, attraverso una domanda di rimborso, intermediata tramite SiGem, alla quale deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal quale risulti l'erogazione di almeno l'80% del I° anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n G04128 del 28/03/2023 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi che attestino la spesa di almeno il 80% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo (che dovrà essere presentato in seguito all'esito dei controlli di I livello).

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Le richieste di anticipo, accompagnate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste all'art. 16.

15. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

La **richiesta di saldo**, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata mediante sistema informativo SIGEM.

16. Revoca o riduzione del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

17. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Per la realizzazione dei singoli interventi non è consentito l'affidamento delle attività a terzi nei limiti stabiliti dalla D.D. n. G04128 del 28/03/2023.

18. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso riservato sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le

modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

19. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. (ESO 4.8).

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

20. Conservazione dei documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati.

21. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa privacy di cui all'Allegato F.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016 (Allegato G);
- Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento (Allegato H).

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

23. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

24. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è l'Avv. Elisabetta Longo Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

25. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle candidature è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione della manifestazione di interessi e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle candidature: verdeinclusivo@regione.lazio.it.

26. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>, nella sezione "Avvisi attivi";

<http://www.lazioeuropa.it/>.